



Comune di Caldiero

PROVINCIA DI VERONA

Piazza Marcolungo, 19 - 37042 - C.F. e P. IVA 00252060231 - Tel 045-7650023 Fax 045 6172364

COPIA

N. 7 Reg Delibere

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria

Prima Convocazione

Seduta Pubblica

OGGETTO:MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Funzionario Responsabile su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno:

_____ 21-04-2017 _____
all'Albo pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addì, _____ 21-04-2017 _____.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to Giuliani Elena

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella Sala Consiliare, presso l'Ex Residenza Municipale, di Piazza Vittorio Veneto.

Con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| | presente/assente |
|---------------------|------------------|
| Molinaroli Giovanni | Presente |
| Franchi Fabio | Presente |
| Vesentini Giovanni | Presente |
| Dal Sasso Andrea | Presente |
| Ligorio Umberto | Presente |
| Lavagnoli Cristina | Presente |
| Corsi Giacomo | Presente |
| Albertini Paolo | Assente |
| Lucchese Luciano | Presente |
| Ferri Alfonso | Presente |
| Tomba Carmen | Presente |

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale,
Dott. Nicola Fraccarollo.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Signor Molinaroli Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.





OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.LGS. 18/08/2000, N. 267

Visto si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Lì 21-03-2017

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO FINANZIARIA**

F.to Dott. Michele Cattazzo
.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D.LGS. 18/08/2000, N. 267

Visto si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Lì 21-03-2017

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

F.to Dott. Michele Cattazzo
.....

Proposta di delibera di iniziativa del Franchi Fabio

Richiamata la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 05/08/2014, con la quale si approvava il "*Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.)*" e successivamente modificato con deliberazione n. 17 del 24/07/2015;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;



Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.lgs. n. 22/1997, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 del d.l. n. 201/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Richiamato in particolare il comma 682 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, il quale demanda al regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 52 del l.lgs. n. 446/1997:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- f) i termini di versamento del tributo;

Visto l'art. 1, comma 702, della legge n. 147/2013, il quale conferma ai fini della IUC la potestà regolamentare generale di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 446/1997;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamato il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in legge n. 19/2017, che differisce al 31/03/2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 da parte degli Enti Locali;

Richiamato infine l'art. 13, comma 15, del d.l. n. 201/2011, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: "*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*"

Viste:



- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con al quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Vista la richiesta prot. n. 3941 del 15/03/2017 (allegato A), con la quale la Federazione Provinciale Coldiretti Verona chiede di applicare alle imprese agricole la tassa rifiuti (TARI) ai fabbricati strumentali, solo per la quota fissa, che, come previsto dalla norma, serve per finanziare le componenti essenziali del servizio (ad esempio costi generali di gestione, costi di spazzamento, etc...) avendo l'obbligo le imprese agricole di smaltire a proprie spese i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

Ritenuto di accogliere la richiesta della Federazione Provinciale Coldiretti Verona, in quanto adeguatamente motivata;

Considerato, pertanto, che si rende necessario approvare delle modifiche al Regolamento I.U.C. componente TARI attualmente in vigore, in particolare all'art. 27 "Rifiuti speciali assimilati avviati al riciclo in modo autonomo" comma 5:

ART. 27

- VECCHIO TESTO COMMA 5

5. E' prevista la riduzione forfettaria della parte variabile della tariffa nella misura del 60% laddove siano ravvisabili fabbricati strumentali all'attività agricola anche in ottemperanza del d.l. 201/2011, art. 14, comma 10 e del d.lgs. 507/1993, art. 62, comma 2, necessari allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del codice civile e in particolare destinati alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli, alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento, semprechè non costituiscano dimora effettiva di nucleo familiare, anche di coadiuvanti iscritti come tali a fini previdenziali o dipendenti esercitanti attività agricole nell'azienda.

- NUOVO TESTO COMMA 5

5. E' prevista la sola applicazione della componente fissa della TARI, laddove siano ravvisabili fabbricati strumentali all'attività agricola anche in ottemperanza della L. 147/2013, art. 1, comma 649 e del d.lgs. 507/1993, art. 62, comma 2, necessari allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del codice civile e in particolare destinati alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli, alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento, semprechè non costituiscano dimora effettiva di nucleo familiare, anche di coadiuvanti iscritti come tali a fini previdenziali o dipendenti esercitanti attività agricole nell'azienda.

Richiamati inoltre gli articoli 37 e 55 del Regolamento I.U.C. nella parte in cui prevedono che il termine per la presentazione della dichiarazione TARI è fissato al 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e della aree assoggettabili al tributo e di cessazione dell'occupazione;

Considerato che l'Ufficio Tributi ha espresso la necessità di anticipare i termini di presentazione della dichiarazione TARI per le seguenti motivazioni:

- di norma il ruolo viene emesso in due rate, una con scadenza 16 ottobre e una con scadenza il 16 aprile dell'anno successivo; la denuncia al 30 giugno dell'anno successivo determina la necessità di numerose rettifiche al ruolo, sia per i nuovi contribuenti che si sono denunciati oltre il termine



utile per l'iscrizione a ruolo, sia per i contribuenti cessati per i quali l'ufficio non dispone ancora, alla data di elaborazione del ruolo, della denuncia di cessazione;

- anticipando la scadenza delle denunce l'attività di controllo di eventuali evasori viene resa più efficace in particolar modo per le occupazioni di breve durata per le quali sussiste il rischio di irreperibilità;

Ritenuto, pertanto, di modificare il termine per la dichiarazione TARI disciplinato dall'art. 37, comma 2, e dall'art. 55, commi 3,4, 5 e 6 come segue:

ART. 37

- VECCHIO TESTO COMMA 2

2. L'obbligazione tributaria cessa il giorno in cui termina il possesso o la detenzione, a condizione che il contribuente presenti la dichiarazione di cessata occupazione entro il 30 giugno dell'anno successivo.

- NUOVO TESTO COMMA 2

2. L'obbligazione tributaria cessa il giorno in cui termina il possesso o la detenzione, a condizione che il contribuente presenti la dichiarazione di cessata occupazione entro 60 giorni dalla data di cessazione.

ART. 55

- VECCHIO TESTO COMMI 3 - 4 - 5- 6

3. I soggetti obbligati provvedono a consegnare al Comune la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti dallo stesso, entro il termine indicato nel precedente articolo 54. La dichiarazione, debitamente sottoscritta dal soggetto dichiarante, può essere consegnata o direttamente o a mezzo posta con raccomandata a/r o a mezzo fax, allegando fotocopia del documento d'identità, o posta elettronica o PEC. La denuncia si intende consegnata all'atto del ricevimento da parte del Comune, nel caso di consegna diretta, alla data di spedizione risultante dal timbro postale, nel caso di invio postale, o alla data del rapporto di ricevimento nel caso di invio a mezzo fax, alla data di spedizione nel caso di invio per posta elettronica o PEC.

4. Ai fini dell'applicazione del tributo la dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo. In quest'ultimo caso il contribuente è obbligato a presentare apposita dichiarazione di variazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale si sono verificate le modificazioni.

5. La dichiarazione sia originaria che di variazione deve contenere i seguenti elementi:

Utenze domestiche

- a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza;
- b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
- c. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo di numero civico e di numero dell'interno ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
- d. Numero degli occupanti i locali;
- e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
- f. Data di inizio o cessazione del possesso o della detenzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione;
- g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni.

Utenze non domestiche

- a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, PEC;
- b. Generalità del soggetto denunciante, con indicazione della qualifica;
- c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;



- d. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo del numero civico e dell'interno ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e loro partizioni interne;
- e. Indicazione dell'eventuale parte della superficie produttiva di rifiuti speciali non assimilati agli urbani;
- f. Data di inizio o di cessazione del possesso o della detenzione o di variazione degli elementi denunciati;
- g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni. La denuncia deve essere regolarmente sottoscritta. Nell'ipotesi di invio per posta elettronica o PEC la dichiarazione deve essere comunque sottoscritta e deve essere allegata copia del documento di identità del dichiarante. La dichiarazione di cessazione dei locali o delle aree deve indicare di tutti gli elementi atti a comprovare la stessa. In caso di presentazione della stessa nei termini il contribuente ha diritto all'abbuono o al rimborso del tributo relativo alla restante parte dell'anno dal giorno successivo a quello in cui si è verificata la cessazione. In caso di mancata presentazione della dichiarazione di cessazione nel termine del 30 giugno dell'anno successivo il tributo non è dovuto se il contribuente dimostra di non aver continuato il possesso o la detenzione dei locali e delle aree ovvero se il tributo è stato assolto dal soggetto subentrante a seguito di dichiarazione o in sede di recupero d'ufficio.
6. Nel caso di decesso del contribuente, i familiari conviventi o gli eredi dello stesso, dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di cessazione entro un anno dal decesso o entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo se più favorevole.

- NUOVO TESTO COMMI 3 - 4 - 5 - 6

3. I soggetti obbligati provvedono a consegnare al Comune la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti dallo stesso, entro 60 giorni dall'inizio del possesso o della detenzione dei locali o delle aree soggetti al tributo o nel caso di variazione degli elementi per la determinazione del tributo. La dichiarazione, debitamente sottoscritta dal soggetto dichiarante, può essere consegnata o direttamente o a mezzo posta con raccomandata a/r o a mezzo fax, allegando fotocopia del documento d'identità, o posta elettronica o PEC. La denuncia si intende consegnata all'atto del ricevimento da parte del Comune, nel caso di consegna diretta, alla data di spedizione risultante dal timbro postale, nel caso di invio postale, o alla data del rapporto di ricevimento nel caso di invio a mezzo fax, alla data di spedizione nel caso di invio per posta elettronica o PEC.

4. Ai fini dell'applicazione del tributo la dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempreché non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo. In quest'ultimo caso il contribuente è obbligato a presentare apposita dichiarazione di variazione entro 60 giorni da quando si sono verificate le modificazioni.

5. La dichiarazione sia originaria che di variazione deve contenere i seguenti elementi:

Utenze domestiche

- a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza;
- b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
- c. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo di numero civico e di numero dell'interno ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
- d. Numero degli occupanti i locali;
- e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
- f. Data di inizio o cessazione del possesso o della detenzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione;
- g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni.

Utenze non domestiche

- a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, PEC;
- b. Generalità del soggetto denunciante, con indicazione della qualifica;
- c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;



- d. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo del numero civico e dell'interno ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e loro partizioni interne;
- e. Indicazione dell'eventuale parte della superficie produttiva di rifiuti speciali non assimilati agli urbani;
- f. Data di inizio o di cessazione del possesso o della detenzione o di variazione degli elementi denunciati;
- g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni. La denuncia deve essere regolarmente sottoscritta. Nell'ipotesi di invio per posta elettronica o PEC la dichiarazione deve essere comunque sottoscritta e deve essere allegata copia del documento di identità del dichiarante. La dichiarazione di cessazione dei locali o delle aree deve indicare di tutti gli elementi atti a comprovare la stessa. In caso di presentazione della stessa nei termini il contribuente ha diritto all'abbuono o al rimborso del tributo relativo alla restante parte dell'anno dal giorno successivo a quello in cui si è verificata la cessazione. In caso di mancata presentazione della dichiarazione di cessazione entro 60 giorni dalla cessazione dell'occupazione, il tributo non è dovuto se il contribuente dimostra di non aver continuato il possesso o la detenzione dei locali e delle aree ovvero se il tributo è stato assolto dal soggetto subentrante a seguito di dichiarazione o in sede di recupero d'ufficio.
6. Nel caso di decesso del contribuente, i familiari conviventi o gli eredi dello stesso, dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di cessazione entro 60 giorni dal decesso.

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione (allegato B);

Visti i soprariportati pareri di regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n 267;

SI PROPONE

- 1) di modificare il "*Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.)*" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 05/08/2014, nel modo di seguito specificato:

art. 27 - Rifiuti speciali assimilati avviati al riciclo in modo autonomo - comma 5

5. E' prevista la sola applicazione della componente fissa della TARI, laddove siano ravvisabili fabbricati strumentali all'attività agricola anche in ottemperanza della L. 147/2013, art. 1, comma 649 e del d.lgs. 507/1993, art. 62, comma 2, necessari allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del codice civile e in particolare destinati alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli, alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento, semprechè non costituiscano dimora effettiva di nucleo familiare, anche di coadiuvanti iscritti come tali a fini previdenziali o dipendenti esercitanti attività agricole nell'azienda.

art. 37 - Obbligazione tributaria - comma 2

2. L'obbligazione tributaria cessa il giorno in cui termina il possesso o la detenzione, a condizione che il contribuente presenti la dichiarazione di cessata occupazione entro 60 giorni dalla data di cessazione.

art. 55 - Dichiarazione Tari - commi 3-4-5-6



3. I soggetti obbligati provvedono a consegnare al Comune la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti dallo stesso, entro 60 giorni dall'inizio del possesso o della detenzione dei locali o delle aree soggetti al tributo o nel caso di variazione degli elementi per la determinazione del tributo. La dichiarazione, debitamente sottoscritta dal soggetto dichiarante, può essere consegnata o direttamente o a mezzo posta con raccomandata a/r o a mezzo fax, allegando fotocopia del documento d'identità, o posta elettronica o PEC. La denuncia si intende consegnata all'atto del ricevimento da parte del Comune, nel caso di consegna diretta, alla data di spedizione risultante dal timbro postale, nel caso di invio postale, o alla data del rapporto di ricevimento nel caso di invio a mezzo fax, alla data di spedizione nel caso di invio per posta elettronica o PEC.

4. Ai fini dell'applicazione del tributo la dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempreché non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo. In quest'ultimo caso il contribuente è obbligato a presentare apposita dichiarazione di variazione entro 60 giorni da quando si sono verificate le modificazioni.

5. La dichiarazione sia originaria che di variazione deve contenere i seguenti elementi:

Utenze domestiche

- a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza;
- b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
- c. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo di numero civico e di numero dell'interno ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
- d. Numero degli occupanti i locali;
- e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
- f. Data di inizio o cessazione del possesso o della detenzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione;
- g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni.

Utenze non domestiche

- a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, PEC;
- b. Generalità del soggetto denunciante, con indicazione della qualifica;
- c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;
- d. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo del numero civico e dell'interno ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e loro partizioni interne;
- e. Indicazione dell'eventuale parte della superficie produttiva di rifiuti speciali non assimilati agli urbani;
- f. Data di inizio o di cessazione del possesso o della detenzione o di variazione degli elementi denunciati;
- g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni. La denuncia deve essere regolarmente sottoscritta. Nell'ipotesi di invio per posta elettronica o PEC la dichiarazione deve essere comunque sottoscritta e deve essere allegata copia del documento di identità del dichiarante. La dichiarazione di cessazione dei locali o delle aree deve indicare di tutti gli elementi atti a comprovare la stessa. In caso di presentazione della stessa nei termini il contribuente ha diritto all'abbuono o al rimborso del tributo relativo alla restante parte dell'anno dal giorno successivo a quello in cui si è verificata la cessazione. In caso di mancata presentazione della dichiarazione di cessazione entro 60 giorni dalla cessazione dell'occupazione, il tributo non è dovuto se il contribuente dimostra di non aver continuato il possesso o la detenzione dei locali e delle aree ovvero se il tributo è stato assolto dal soggetto subentrante a seguito di dichiarazione o in sede di recupero d'ufficio.

6. Nel caso di decesso del contribuente, i familiari conviventi o gli eredi dello stesso, dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di cessazione entro 60 giorni dal decesso.

2) di approvare la modifica al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.) come precisato al punto precedente dando atto che il Regolamento si compone di n. 64 articoli e



sarà ora quello che risulta nell'allegato testo (allegato C), aggiornato con la modifica approvata, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 3) di dare atto che il regolamento approvato entra in vigore il 01/01/2017;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portaledelfederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201

FIRMA DEL PROPONENTE
f.to Franchi Fabio

.....

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera soprariportata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suddetta proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri a norma dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Sentita la relazione in merito dell'Assessore delegato Franchi, per l'esposizione dell'argomento in questione;

Preso atto della discussione e degli interventi di cui all'allegato D) al presente provvedimento;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del citato decreto n. 267/2000;

Preso atto della proclamazione della votazione;

Con voti favorevoli nr. 7 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nr. 3 (Ferri, Lucchese, Tomba) espressi con alzata di mano;

Astenuti nessuno;

Su nr. 10 Consiglieri presenti, nr. 10 Consiglieri votanti e nr. 11 Consiglieri assegnati ed in carica;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Molinaroli Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Nicola Fraccarollo

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo,

Li, 21-04-2017

IL Segretario Generale
Dott. Fraccarollo Nicola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Li,

IL Segretario Generale
Dott. Fraccarollo Nicola